



**LA VOCE DEL  
DANILO DOLCI**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
E LINGUISTICO "DANILO DOLCI"  
DI PALERMO

Numero n.2 - aprile  
anno SCOLASTICO 2018/19

LA REDAZIONE  
CONSIGLIA  
A PAGINA 8.

LETTERA DAL  
MAGISTRATO  
DEL BENE  
A PAGINA 3.

INTERVISTA A  
MANFREDI  
BORSELLINO  
A PAGINA 1.

ALTERNANZA  
SCUOLA  
LAVORO  
A PAGINA 9.

.... E MOLTO ALTRO! LEGGICI PER SCOPRIRE.

**DIRIGENTE SCOLASTICO  
DOMENICO DI FATTA**

**DIRETTORE RESPONSABILE  
LUIGI BARBIERI**

**GRAFICA  
GERMANA LA SALA**

# INTERVISTA A:

# Manfredi Borsellino

1) Iniziamo con una domanda personale, ama lo sport?

Amo moltissimo lo sport e, soprattutto, tutte quelle discipline sportive che si praticano all'aria aperta. Se dovessi fare una classifica dei miei sport preferiti metterei al primo posto il calcio, avendolo praticato tra l'altro a discreti livelli, al secondo il windsurf e al terzo la bicicletta, o meglio la mountain-bike, che mi ha permesso di conoscere i tanti sentieri ciclabili del Parco della Favorita, tra i luoghi naturalisticamente più suggestivi che abbiamo a due passi dalla nostra città e che probabilmente non apprezziamo e valorizziamo quanto dovremmo. Da padre ho sin dagli inizi inculcato a tutti i miei tre figli l'importanza dello sport e, perché no, della competizione; ritengo infatti che oggi bisogna essere un pizzico competitivi anche perché la nostra vita, vuoi o non vuoi, ci porta oramai spesso ad entrare in competizione con altri per raggiungere traguardi, anche professionali, che altrimenti ci sfuggirebbero.

2) Qualche libro che consiglia o film?

Per quanto riguarda il libro sono purtroppo molto di parte, consiglio infatti il libro/racconto che ci ha lasciato mia madre prima di raggiungere nostro padre, "Ti racconterò tutte le storie che potro", edito dalla Feltrinelli, una emozionante sequela di ricordi e aneddoti della vita dei miei genitori raccolta dal giornalista Salvo Palazzolo dalla viva voce di nostra madre pochi mesi prima della sua morte; riguardo al film mi sento di consigliare l'ultimo che ho visto al cinema insieme a mia moglie e i miei figli, "Remi", un film tratto dal famoso cartone animato degli anni '80 che tuttavia ritengo assai educativo e dai contenuti veramente nobili, personalmente nel vederlo non mi vergogno a dire che ho tradito un po' di emozione davanti ai miei figli.

3) L'insegnamento maggiore avuto da suo padre e che vorrebbe trasmettere ai figli.

Tanti sono stati gli insegnamenti che ho ricevuto da entrambi i miei genitori, da mio padre in particolare ho capito che prima del lavoro, dei traguardi professionali, delle esigenze personali, c'è una e una sola cosa, la famiglia. La famiglia intesa non soltanto come la moglie e i figli ma anche come quel nido all'interno del quale maturare ogni scelta e condividerla insieme. Ecco, vorrei trasmettere questo ai miei figli, questo senso smisurato della famiglia che aveva nostro padre e forse sono già sulla buona strada.



# INTERVISTA A:

# Manfredi Borsellino

4) La cultura dell'illegalità, come si combatte?

Io penso che la cultura dell'illegalità si combatte semplicemente svolgendo il proprio dovere e svolgendolo bene, ognuno - come diceva mio padre - per quello che sa e per quello che può. Sono consapevole di dire una banalità ma non vedo come l'illegalità possa albergare in una società dove tutti, proprio tutti, facciano la loro parte senza tornaconti personali di alcun tipo.

5) Noi giovani, per realizzarci, dobbiamo lasciare questa terra? O il vento cambierà?

No, assolutamente no, per quanto mi riguarda il vento è già cambiato, viviamo in una città che tra mille contraddizioni non ha però nulla più a che fare con la Palermo del '92. Ci si può e ci si deve realizzare in questa terra, in questa terra - diceva sempre mio padre - disgraziata ma che un giorno diventerà bellissima. Il vento l'hanno fatto già girare i tanti ragazzi di quella terribile estate del '92 che oggi sono adulti e non commetterebbero così facilmente gli errori di molti loro padri che della mafia, pur non facendone parte, accettavano metodi e prepotenze senza opporre resistenza.



Vorrei salutare i giovani del Liceo Dolci ricordando loro che sono giovani fortunati, fortunati di vivere in una terra meravigliosa baciata dodici mesi l'anno dal sole e calorosa ed accogliente come poche, fortunati perché è una terra di eroi, di eroi suo malgrado ma di eroi siciliani tutti di un pezzo, e fortunati perché padroni del loro futuro più di quanto i loro padri e i loro nonni lo siano stati. Un abbraccio caloroso,

*Manfredi Borsellino*



## Due parole dalla redazione...

Ringraziamo di cuore il dott. Manfredi Borsellino per la sua disponibilità e testimonianza, che sicuramente una volta letta lascerà un segno. Parole forti, incoraggianti che provengono da una persona che lotta quotidianamente per valorizzare al massimo la nostra Sicilia e che quando si tratta di parlare ai giovani è sempre in prima linea. Ha già scritto in un vecchio numero del giornalino e siamo sempre orgogliosi di leggere le sue emozionanti riflessioni.

# Lettera da: Francesco Del Bene

Cari ragazzi,

è sempre un enorme piacere e una grande gioia interloquire con voi sia nel corso di incontri sia attraverso le pagine del giornalino d'istituto. Traspare e si avverte in modo evidente da parte vostra un inesauroibile desiderio di conoscenza dei valori fondamentali di una sana società civile quali la libertà, l'uguaglianza, la giustizia, il rispetto delle leggi.

E' certamente vero che in famiglia si imparano le prime regole, ma è altrettanto vero che la scuola costituisce il luogo di elezione per conoscere se stessi, per imparare a convivere con gli altri, ad agire in gruppo, insomma ad essere empatici, in un contesto in cui l'altro viene vissuto e considerato come un amico con il quale relazionarsi e interagire, traendone un reciproco arricchimento soprattutto culturale. Per questa ragione ha senso sempre parlare di legalità nelle scuole, perché educare alla legalità significa insegnare a sapere pensare e ragionare, sapere scegliere in maniera autonoma e consapevole, nella prospettiva non solo di sviluppare un forte senso di cittadinanza, ma anche per formare un senso critico e una profonda coscienza civile. Solo così avrete modo di conoscere e esercitare in pieno i vostri diritti e doveri, scolpiti nella Costituzione, per diventare cittadini onesti, consapevoli e liberi in una terra in cui la mafia ha mortificato per troppo tempo la dignità. A tal proposito, quanto mai attuali sono le parole di Gesualdo Bufalino, secondo il quale la mafia sarà vinta da un esercito di maestri elementari. Infatti, il senso di legalità non è scontato, è qualcosa che si impara, è una conquista dell'educazione e pertanto la scuola ha un ruolo insostituibile.

Francesco Del Bene



Grazie al Dott. Francesco Del Bene, magistrato antimafia, che ha seguito in prima persona la trattativa Stato-Mafia e la tragica fine di Lia Pipitone, uccisa dalla mafia. Felici di averlo avuto più di un volta da noi, le sue parole le ricordiamo sempre perché con semplicità e fermezza ci ha detto tanto e ci ha fatto crescere.



## Un pensiero da Flavio Tranquillo...

“È con estremo piacere che saluto dei giovani che si affacciano a un mondo, quello dell'informazione, che rappresenta per loro fonte di minacce ed opportunità in ugual misura. Auguro con tutto il cuore a loro di saper pretendere un'informazione completa e scevra di pregiudizi, pilastro insostituibile per una società che voglia davvero definirsi democratica. Come dice il grande Kareem Abdul-Jabbar, knowledge is power!”

E' un grande onore avere nel nostro giornalino un saluto dalla voce del basket italiano. Un grande telecronista ma anche una persona sensibile e sempre vicino alla nostra terra, come dimostra il libro scritto con Mario Conte...Grazie Flavio Tranquillo!

Mafia, legalità, società, informazione, soldi, dovere. Questi e altri termini fanno sempre più parte del dibattito mediatico e del nostro vocabolario di tutti i giorni, e dare un senso alle parole è una questione di vitale importanza. Per tutti, tutti i giorni. A farlo, con dieci termini chiave che formano il percorso evocato dal titolo, ci prova una coppia inusuale, quella formata da un giudice palermitano, Mario Conte, e da un giornalista sportivo milanese, la voce del basket italiano, Flavio Tranquillo. Partendo da un'amicizia cementata dalla comune passione per lo sport e l'antimafia che va ben al di là dei rispettivi ambiti professionali, il libro prende le mosse da un processo, celebrato dal giudice Conte, in cui alla sbarra sono finiti estortori e favoreggiatori di Cosa Nostra, condannati a risarcire anche le associazioni anti-racket che stanno sorgendo numerose in Sicilia. Dallo specifico processuale il discorso si allarga su altri mondi, a partire dalla magistratura e dall'informazione per arrivare alla vita quotidiana e alla società civile. L'idea è quella di porre le basi per un'antimafia che deve coinvolgere tutti nel nome della legalità, del senso del dovere e della responsabilità individuale, nella convinzione che coinvolgere tutti nella battaglia contro questa “malapianta” da estirpare sia l'unica maniera di fare non solo dieci, ma cento passi avanti.

Mario Conte - Flavio Tranquillo

### I dieci passi

*Piccolo breviario sulla legalità*



# MAMME... PER LA PELLE

Mamme per la Pelle è un'associazione culturale nata il 30 novembre 2018 per svolgere attività dirette a creare e rafforzare una rete organizzata di madri italiane, straniere, biologiche, adottive, affidatarie con figli che possano subire discriminazioni per le loro origini. Lavoriamo insieme non solo per sostenere le famiglie che si rivolgono a noi, ma anche per promuovere la serena convivenza multietnica, contribuire ad innalzarne e custodirne il patrimonio culturale, educando i cittadini alla promozione dello stesso e a tramandarlo alle generazioni future.

Partiamo dal principio che le differenze, qualunque esse siano, sono soltanto un valore aggiunto e una grande ricchezza da valorizzare.

L'associazione "Mamme per la pelle" intende costituire sportelli legali dove si possano denunciare soprusi, violenze e insulti, o discriminazioni nel mondo del lavoro; sportelli psicologici dove le famiglie o le singole persone possano essere assistite e guidate nei momenti più difficili; centri di informazione che indichino le istituzioni (scuole, centri sportivi ed altro) e le figure professionali più competenti e più sensibili alla cultura multietnica, vista come valore in sé.

L'associazione vuole diventare una voce presente nelle istituzioni e negli ambienti politici, in grado di sensibilizzarli e di far loro comprendere la gravità del momento. In questi mesi sono arrivate alla pagina Facebook di "Mamme per la pelle" tantissime richieste di aiuto per episodi incresciosi capitati a numerosi minori.

Mia figlia Naila è arrivata a Palermo dalla Nigeria a soli 10 mesi. E' stata per noi una cosa inaspettata che ci ha colto di sorpresa e che ha fin da subito portato ricchezza alla nostra famiglia. La nostra famiglia io la considero un piccolo esempio di accoglienza, di integrazione, di multiculturalità. Lei porta con sé la storia del suo paese e delle migrazioni che stanno caratterizzando fortemente questo nostro momento storico. Io al momento non posso dire che il fatto che lei venga da un altro paese ci abbia dato delle difficoltà, ma sicuramente posso dire che il clima dilagante di intolleranza e di razzismo che si sta alimentando e che tocchiamo con mano soprattutto al nord del nostro paese, ci preoccupa e ci porta a prendere delle posizioni, a non stare fermi e in silenzio, perchè questo ci renderebbe complici; questo lo dico e lo farei anche se non avessi una figlia africana, perchè quello che sta succedendo è talmente grave che avrei sicuramente fatto qualcosa lo stesso. Spero solo di poter contribuire a rendere il nostro paese e il nostro contest un posto leggermente migliore. Davanti a queste cose, siamo tutti chiamati a prendere una posizione.



## STAFFETTA CONTRO IL RAZZISMO...

Anche la nostra scuola ha aderito alla staffetta contro il razzismo ed alcuni studenti del nostro Liceo hanno partecipato in aula magna ad un incontro dove hanno ascoltato diverse testimonianze. In particolare, ha colpito l'intervento di Carmen Chiaramonte, dell'associazione Mamma per la pelle che ha parlato della sua bellissima esperienza di mamma adottiva. Un grazie al preside Domenico Di Fatta e alla prof.ssa Citarrella Nadia per aver organizzato quella giornata.



Faccio parte anche dell' associazione Addiopizzo che lotta contro la mafia e nello specifico contro il fenomeno del pizzo. La mafia sicuramente negli ultimi anni ha ricevuto delle forti batoste grazie a tutte le operazioni delle nostre forze dell' ordine che hanno sdradicato dei punti nevralgici delle organizzazioni mafiose, ma questo non vuol dire che la mafia sia debellata o che non si stia riorganizzando. Il lavoro è ancora tanto, non è qualcosa che può essere messa da parte, che può essere dimenticata. I commercianti che denunciano il pizzo sono sempre di più e trovano il coraggio di farlo perchè sanno che ci sono delle associazioni che li sostengono e supportano e che adesso ci sono delle tutele; ma anche lì il lavoro da fare è ancora tanto, perchè esiste ancora una grossa percentuale di commercianti che preferiscono ancora continuare a pagare il pizzo. Proprio per questo non abbassiamo mai la guardia, cerchiamo sempre di stimolare una presa di posizione tramite attività di sensibilizzazione nei confronti anche dei consumatori che oggi hanno la possibilità di sapere chi non paga il pizzo, e quindi scegliere di fare i propri acquisti da loro.

Mi è capitato diverse volte di venire alla Danilo Dolci e di conoscere i ragazzi che la frequentano, e il ricordo che ne ho è di ragazzi volenterosi, svegli, presenti rispetto alle tematiche attuali; io credo che questo dipenda anche dal grandissimo lavoro che viene svolto dai professori, nonostante le difficili condizioni in cui i ragazzi e i professori fanno il loro dovere. Infatti mi auguro che prima o poi le condizioni dell'istituto possano migliorare e che si prenda una volta e per tutte una decisione che renda vivibile il vostro diritto di essere studenti.

Un' altra realtà per cui lavoro e che penso sia una delle più belle sul nostro territorio, sia quella della sartoria sociale; la sartoria è una realtà molto articolata, variegata, che cerca di dare nuove possibilità alle cose così come alle persone. Il filo conduttore è quello di mettere al centro la persona, il suo valore, indipendentemente dalla sua storia passata o dai suoi errori. È un luogo in cui tutti possono sperimentarsi, lavorare, trasformare un semplice pezzo di stoffa considerato scarto, in qualcosa di nuovo e originale, in cui tutti si è sullo stesso piano nonostante i grossi problemi o disagi che ognuno porta con sé.

Silvia Buzzone



# A Lea...

Ciao a tutti, oggi vi volevo proporre un articolo molto interessante. Lo sapevate che nel nostro istituto, in presidenza, ci sono dei lavori magnifici? Già, è proprio così, sono dei dipinti magnifici creati un po' di tempo fa da una nostra ex prof, Lea Pizzitola, scomparsa purtroppo molto prematuramente, che successivamente sono stati donati alla sua famiglia. E' anche per questo che a scuola si trova anche un albero dedicato a lei e alla sua memoria, cosicché anche le nuove generazioni che faranno parte del Danilo Dolci avranno modo di sapere chi era. Quest'articolo lo sto creando per due motivi: farvi notare che nel nostro istituto ci sono lavori molto belli di cui il più delle volte non si sa neanche l'esistenza, ma anche per ricordare la nostra prof con affetto e stima. Era una donna magnifica che si è spesa per gli altri anche durante la malattia. Eccovi un piccolo ma intenso articolo, perché vogliamo che la sua memoria sopravviva.

M.Francesca Galati



*“Un uomo non muore mai se c'è qualcuno che lo ricorda.”*  
(Ugo Foscolo)





# La redazione consiglia...

Francesca Galati

## Album/Brano: Farfalla bianca/Peter Pan



Recentemente un cantante che sta spopolando è Ultimo, che ha partecipato a Sanremo ed ha suscitato la curiosità dei critici musicali. Il suo nuovo album è "Colpa delle favole", dal quale prende il titolo anche la prima canzone. Una vera e propria dichiarazione in cui Ultimo ammette che è proprio colpa delle favole se è diventato ciò che adesso è. Una canzone che vi vorremmo consigliare è "Farfalla bianca" del suo precedente album "Peter Pan".



## Serie TV: Lucifer

La serie TV "Lucifer" che vi consigliamo, parla del diavolo, stanco di essere considerato tale, abbandona il suo regno insieme all'alleata Mazikeen e si trasferisce a Los Angeles decidendo di aprire un night club. Circa cinque anni dopo, Lucifer conosce Chloe. Sebbene suo fratello, l'angelo Amenadiel, lo esorti caldamente a tornare al suo posto mentre Mazikeen gli fa notare come in lui stiano nascendo sentimenti umani, Lucifer continua a collaborare con Chloe finendo per generare uno strano rapporto di amore-odio reciproco, tanto da dover ricorrere a frequenti visite dalla terapeuta Linda Martin.



## Libro: Al mattino stringi forte i desideri



8

"Dopo aver perso il lavoro e le redini della sua vita, Emilia è lì per ricominciare, in una nuova casa e con nuovi inquilini di cui fare la conoscenza. Ma l'accoglienza che riceve non è quella che si aspettava. Nessuno sembra badare a lei e l'unico modo per cambiare la situazione è cercare di colpire la curiosità di chi passa davanti alla bacheca del condominio appendendo ogni giorno poche righe in cui racconta le sue sensazioni, i suoi ricordi, le sue speranze. Senza rivelarsi. Spera ci sia qualcuno che condivida i suoi pensieri, che possa sentire il bisogno di risponderle." Un libro molto ben scritto, che consigliamo.



*Alternanza*  
SCUOLA - LAVORO



L'alternanza scuola-lavoro ci ha permesso di acquisire nuove conoscenze dal punto di vista artistico, lavorativo e comunicativo: Artistico perché siamo entrati in contatto con opere di vario genere, migliorando le nostre esperienze di base; lavorativo in quanto prima esperienza nel settore lavorativo e comunicativo poiché ci ha permesso di conversare in varie lingue. Tanti sono stati i sentimenti provati, dall'emozione di indossare un'uniforme e sfoggiare una targhetta contenente i nostri nomi, all'orgoglio di rappresentare il nostro istituto. Grazie alle tante ore trascorse all'interno del palazzo abbiamo avuto l'occasione di svolgere tanti ruoli come: ciceroni, addetti all'Infopoint e volantinaggio presso la Fiera del Mediterraneo. Durante il nostro percorso si è svolto a Palermo il festival italiano "Le vie dei tesori", dedicato alla valorizzazione del patrimonio culturale, che ha portato in città molti turisti provenienti da ogni parte del mondo: Orientali, francesi, spagnoli, inglesi, russi (Questi ultimi di compiaciuti di portare in Italia le meraviglie delle residenze imperiali russe). Ci teniamo a ringraziare le persone che ci hanno guidati in questo percorso: La nostra insegnante di lettere, nonché tutor, Marisa Cuffaro, il responsabile della fondazione Sant'Elia, l'avvocato Antonio Ticali, la dott.ssa Mirella Giambruno e i ragazzi universitari tirocinanti.

Gli alunni della 3H

## *L'alternanza colpisce ancora: il Danilo Dolci entusiasta.*

Con l'inizio delle attività scolastiche, una decina di associazioni hanno aperto le porte agli studenti frequentanti le classi triennali, con lo scopo di favorire l'integrazione all'interno del mondo lavorativo.

Affinché l'alternanza scuola-lavoro (PTCO) si svolgesse correttamente e senza alcun rischio, è stato necessario attuare un corso di sicurezza con la collaborazione del professore Pacino.

Un'esperienza decisamente educativa, attraverso la quale ogni singola classe coinvolta ha assunto maggior professionalità, maturità e speranza per il futuro che li attende.

Sono molti i commenti positivi, tra cui quello di una ragazza frequentante l'indirizzo linguistico: « Abbiamo cominciato verso la fine di Dicembre l'alternanza, presso Palazzo Sant'Elia. Aver avuto la possibilità di interagire con i turisti stranieri e aver ampliato la nostra cultura artistica, ha reso questa esperienza istruttiva e difficile da dimenticare. »

Non resta che essere soddisfatti del lavoro svolto e consigliare ai compagni e alle compagne di cogliere questa opportunità sfruttandola al meglio.

Prof.ssa Anita Sansone



9

# MINI GAZZETTA DELLO SPORT

Ciao a tutti ragazzi! Nello scorso numero del giornalino ci eravamo lasciati con il Palermo che, nonostante il pareggio beffa contro il Brescia allo scadere, era comunque proprio dietro le "Rondinelle". Nel momento in cui viene scritto questo articolo, i campionati sono fermi per la sosta delle Nazionali impegnate nelle qualificazioni ad EURO2020 e il Palermo, dopo la roboante vittoria per 4-1 in casa contro il Carpi con i gol di Falletti, Nestorovski (2) e Puskas, si trova a 49 punti dietro il Brescia, capolista a 50. Tra alti e bassi, i rosanero stanno facendo un ottimo campionato e la promozione diretta, mantenendo un ritmo costante ed evitando black-out (il K.O. contro il Crotone brucia ancora) non dovrebbe essere in discussione.

Passiamo adesso alla massima serie, dove la Juventus continua a comandare la classifica con 70 punti e con un vantaggio di +15 sul Napoli e con entrambi gli scontri diretti vinti (3-1 a Torino, 1-2 a Napoli). Juventus che è comunque incappata nella prima sconfitta stagionale in A sul campo del Genoa al 28° turno. Una

sconfitta arrivata comunque dopo 28 giornate di campionato, con un cammino fin qui di 24 vittorie e 3 pareggi e un chiaro segno di supremazia in Italia. Sempre più interessante invece la lotta per il quarto posto che vale l'accesso diretto ai gironi di Champions League, con le due milanesi a contendersi gli ultimi due posti. Dopo vari sorpassi e contro-sorpassi, l'Inter si ritrova a +2 sui cugini del Milan anche grazie alla pirotecnica vittoria nel derby per 3-2 e con una classifica che adesso vede i nerazzurri terzi a 53 punti e i rossoneri a 51.

Distanziata di 4 punti, troviamo la Roma del nuovo tecnico Claudio Ranieri che ha preso il posto dell'esonerato Eusebio Di Francesco che ha pagato, oltre ai non esaltanti risultati in A, anche la *débâcle* di Champions all'Estádio do Dragão contro il Porto. Dopo il 2-1 dell'Olimpico, infatti, i giallorossi sono stati rimontati 3-1 ai supplementari, portando quindi i lusitani allenati da Sérgio Conceição ai quarti di finale. Per un'italiana che esce, un'italiana che passa. Dopo il 2-0 subito all'andata

al Wanda Metropolitano contro i "Colchoneros" di Simeone, la Juventus era chiamata alla rimontata impossibile all'Allianz Stadium. Rimonta cercata, voluta e ottenuta con un secco 3-0 che ha annichilito l'Atlético Madrid. I bianconeri sono stati sorteggiati contro gli olandesi dell'Ajax che hanno fatto fuori i campioni in carica del Real Madrid. Di seguito tutti i quarti sorteggiati a Nyon:

- 1) Ajax-Juventus;
- 2) Liverpool-Porto;
- 3) Tottenham-Manchester City;
- 4) Manchester United-Barcellona.

In Europa League, il Napoli è stato sorteggiato contro i londinesi dell'Arsenal del duo Aubameyang-Lacazette e indicata come una delle probabili vincitrici. Ci auguriamo che sia la Juventus in Champions League che il Napoli in Europa League vadano il più avanti possibile e riescano a riportare in Italia se non tutte e due, almeno una delle due coppe.

Per questo numero è tutto, vi do appuntamento al prossimo articolo!

Manfredi Giardina





## *Dedica da Sabrina Raccuglia*

Che emozione! E pensare che tutto è cominciato da qui. Dalle pagine in bianco e nero de la "Voce del Dolci". Io e i miei compagni di scuola consideravamo il nostro giornalino scolastico come uno "scricigno dei pensieri" in cui parlare delle nostre passioni, delle esperienze formative che vivevamo a scuola. E perché no. A volte vi riversavamo i grovigli di emozioni perlopiù contrastanti che l'adolescenza ci ha gentilmente regalato. Sono passati dieci anni dal mio diploma. Ho frequentato il corso F negli anni 2003-2009. Di acqua sotto i ponti, da allora ne è passata, devo dire. Un decennio non è tanto tempo, ma la mia personale percezione è che sia passato un secolo. Dopo il diploma e qualche mese di giocosa esperienza in un giornale on line siciliano, sono arrivata alla corte del Giornale di Sicilia. E non ho mai lasciato la redazi-

one di via Lincoln. Un altro luogo del mio cuore. In questi anni ho avuto l'immensa fortuna di lavorare affianco dei Grandi di questo mestiere. Li ho osservati, ho rubato i segreti del loro lavoro, ho elaborato un mio metodo e a mia volta l'ho trasmesso ai colleghi più giovani. All'inizio della mia esperienza scrivevo gli articoli per il giornale cartaceo, poi mi sono avvicinata alla radio, in seguito è scoccato il grande amore con la tv. Quanti chilometri io e la mia "telecamerina" abbiamo percorso per raccontare su Tgs le storie più belle, le più ingiuste, le più stimolanti. Sono stata anche inserita nella redazione del nostro sito internet alla scoperta dei segreti dell'informazione web. Se deciderete di intraprendere questa strada sappiate che il portafoglio non vi ringrazierà. Ma il cuore, in compenso, si.

Ragazzi, qualunque sia la vostra strada, vorrei che voi sapeste che il mondo che vi aspetta fuori da via Fichidindia è tutt'altro che semplice. Oggi più che mai. Vorrei che non toccasse a voi il compito di lasciare questa Terra perché mancano le opportunità lavorative, vorrei che possiate costruire in Sicilia il vostro futuro, se è quello che volete. Mi raccomando, sempre a testa alta. Non arrendetevi mai, non perdetevi mai le forze, perseverate, siate creativi. Il mondo ha bisogno di voi, di noi. E non può più fare a meno della buona volontà di nessuno.

Con affetto,  
Una collega del Danilo Dolci.



# Ricordi di scuola...

“Goditi il periodo del liceo perché passa in fretta e poi lo rimpiangerai”.

Questa è una frase che viene ripetuta molto spesso a noi studenti e ogni volta che la sentiamo, increduli, non riusciamo a capire come sia possibile che i giorni a scuola possano trascorrere veloci perché a noi sembra che il tempo in quelle aule non passi mai. Ma è la verità.

L'ultimo giorno di scuola capirai che quelle aule che pensavi di odiare in realtà le hai amate dal primo momento. Tutti quei momenti brutti: prendere un voto basso, essere impreparati, dover studiare, avere incomprensioni con i professori e con i compagni... Problemi che sembravano insormontabili diventeranno dei ricordi che faranno sorridere.

Le persone che il primo giorno di scuola erano degli sconosciuti: la ragazza con gli occhi azzurri che ti stava già simpatica, il ragazzo con la sciarpa che parlava in continuazione, la ragazza timida all'ultimo banco: sono diventati i tuoi compagni d'avventura, le persone che capiscono appena ti vedono al mattino se sei felice, se hai voglia di stare da sola o se devono fare una battuta per farti ridere.

Uno dei momenti più belli degli anni trascorsi con i miei compagni è stata l'idea di preparare una piccola festiciola durante la ricreazione per il compleanno di un nostro compagno che aveva deciso di non festeggiare per motivi familiari. Ognuno portò qualcosa da casa e una mia compagna preparò la torta. Vedere la sorpresa nei suoi occhi e la gioia che quel piccolo momento aveva portato in tutta la classe sarà uno dei più bei ricordi che porterò sempre nel cuore. Ricordo quando abbiamo ripassato tutti insieme per l'ultimo compito di storia del quinto superiore: una mia compagna vicino la cartina che cercava di spiegare le varie vittorie della Germania nazista mentre il resto della classe era in piena disperazione pre-compito.

La ricreazione era per noi anche un modo per organizzare e mangiare insieme per trascorrere quei pochi minuti insieme senza pensare all'imminente compito o alla scuola in generale. Ordinavamo una pizza o i croissant al bar che li portava durante la pausa. Oppure comprare il pane e portare l'olio da casa per fare una merenda più sana.

Il periodo della scuola superiore è comunque un periodo molto complicato perché si cresce e si cambia, si rafforza la nostra personalità ma allo stesso tempo si cresce insieme a un gruppo con il quale potresti non rimanere in contatto ma con cui avrai sempre in comune un pezzetto della tua storia che custodirai sempre con te.

Roberta Zito



## MA IL NUOVO ESAME DI STATO COSA PREVEDE?

L'anno scolastico 2018/19 è partito in un contesto di forti cambiamenti, che hanno coinvolto non solo il sistema scolastico ma in particolare l'esame di stato, protagonista di un questo rinnovamento.

Ma facciamo un po' di chiarezza.

Il Miur, con il decreto n. 769 del 26/11/2018, ha pubblicato le modifiche apportate. Tra le più rilevanti ci sono:

- L'abolizione della terza prova.
- L'abolizione delle tesine e aggiunta alla prova orale
- Variazione del numero totale di crediti

Ma vediamo in ordine di cosa si tratta. Ciò che gli studenti temono maggiormente è la fatidica prova orale, che è sempre stata vista come la prova più preoccupante dell'intera maturità, anche gli anni passati, ma con le nuove modifiche apportate lo studente si trova spaesato e soprattutto privo di certezze. Mentre con la vecchia tipologia lo studente poteva dedicare parte della prova ad argomentare sopra una tesina preparata da sé, adesso la tesina viene annullata e al posto di essa vengono aggiunte delle buste. Insomma, noi ci chiediamo ma cosa sono queste buste misteriose? Il ministro Bussetti ha dichiarato che, all'inizio dell'esame si focalizzerà sulla capacità che il candidato deve dimostrare di possedere nell'argomentare su una tematica qualunque, scelta secondo il sistema di sorteggio tra tre buste, e saper collegare la tematica a più discipline possibili. Una pazzia per noi ragazzi! Oltre al sistema delle buste viene introdotta una discussione sopra l'alternanza scuola-lavoro, effettuata dai ragazzi durante il triennio. Il candidato dovrà esporre attraverso una relazione o un lavoro multimediale il proprio percorso che avrebbe dovuto dargli una dimostrazione di come si sta all'interno del mondo del lavoro. Un altro cambiamento è dato dall'introduzione nella prova orale della cittadinanza e costituzione. A differenza di quel si pensa il ministro Marco Bussetti rassicura i ragazzi affermando che il candidato dovrà raccontare le attività (come progetti o percorsi) svolte con lo scopo di sviluppare competenze di cittadinanza, come educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Qualcosa che invece è stata apprezzata dagli studenti di questo rinnovamento è il sistema dei punteggi, che dà peso al rendimento scolastico degli ultimi tre anni del candidato, l'ammissione alla prova d'esame con la media del 6 e non necessariamente con tutte sufficienti in pagella, e l'eliminazione della terza prova, detta anche "Quizzone", che rappresentava la fonte principale di ansie degli studenti. Anche la scelta di eliminare le odiatissime prove Invalsi per accedere all'esame è ben accolta dalla maggioranza dei candidati, in quanto il voto non sarà più tenuto in considerazione per accedere all'esame, ma servirà semplicemente svolgerle. Le date degli esami stabilite dal Miur per l'anno scolastico 2018/19 sono il 19 e il 20 Giugno 2019.

### COME AFFRONTARLO:

Ecco alcuni consigli per affrontare l'esame al meglio:

1. Studia costantemente e bene;
2. Organizza il tuo tempo per poterti dedicare a tutto, non lasciare che la preparazione all'esame ti impedisca di dedicarti alle tue passioni;
3. Fai del tuo meglio e sii fiero di te in ogni caso, il voto non determina chi sei.

Emanuela Di Caccamo, Simona Frangipane

## SIMONA PUGLIESE, STAGE IN FRANCIA

### 1. Come hai affrontato il viaggio?

Posso sicuramente dire che il viaggio all'andata è stato abbastanza piacevole, insieme agli altri ragazzi immaginavamo come sarebbe stato il tutto, la casa e la famiglia che ci avrebbe accolto. Al ritorno eravamo molto stanchi ma pur sempre felici dell'esperienza.

### 2. Che ne pensi dell'organizzazione?

L'organizzazione è stata ottima, la famiglia è stata molto carina e mi hanno aiutata abbastanza col programma già predisposto. Anche per quanto riguarda le visite guidate abbiamo goduto di un'ottima organizzazione.

### 3. Quale tradizione del posto mi ha colpito maggiormente?

Sinceramente non abbiamo avuto modo di capire le tradizioni perché eravamo in un paesino abbastanza isolato dove non vi erano nemmeno i negozi.

### 4. Quale luogo visitato ti è piaciuto di più?

Uno dei posti più belli che ho visitato è stato Palazzo Dei Papi ad Avignone. E' stato molto interessante e durante la guida ci hanno muniti di Tablet e cuffie per poter assistere ad una spiegazione mentre giravamo per il palazzo.

### 5. Che cosa hai imparato grazie allo stage?

Posso garantire che anche se per alcuni giorni non è stato per niente facile, provi tante emozioni insieme ma è pur sempre una crescita personale. Ho imparato a relazionarmi con persone estranee, a non sentirmi a disagio, ed ho anche imparato che in Italia si studia molto di più e che la nostra scuola ci prepara bene per affrontare un viaggio all'estero.

### 6. Che cosa hai provato durante lo stage?

Alcune giornate erano da dedicare totalmente alla famiglia e alla corrispondente, ma ho provato un po' di difficoltà perché ho avuto una corrispondente abbastanza timida, dunque quando non trovavamo un argomento in comune di cui parlare calava il silenzio. Parlare tutto il giorno una lingua che non ti appartiene è sicuramente difficile ed è proprio per questo alle volte pensavo di voler ritornare a casa. Ma alla fine, ce l'ho fatta!

# Interviste: Stage in Francia e in Spagna

Francesca Galati

## ROSSELLA SCANNAVINO, STAGE IN SPAGNA

### 1. Come hai affrontato il viaggio?

Inizialmente ero in ansia in quanto sono partita da sola, ed avevo paura di non riuscire ad adattarmi alla situazione o al gruppo. Ma, armata di coraggio e buona volontà, ho deciso di intraprendere questo viaggio.

### 2. Che ne pensi dell'organizzazione?

L'organizzazione è stata valida, i prof erano molto preparati e disponibili con tutti noi, infatti ci hanno trattato come se fossimo stati i loro figli durante questo viaggio.

### 3. Quale tradizione del posto ti ha colpito maggiormente?

Come tradizioni potrei dire che mi è piaciuto molto provare i classici cibi spagnoli come ad esempio la paella.

### 4. Quale luogo visitato ti è piaciuto di più?

Uno dei posti che mi hanno affascinato di più è stato il castello a Segovia, chiamato "El alcázar de Segovia" ed una cosa molto interessante e da sapere è che è stato preso come spunto per la creazione dei castelli dei cartoni animati della Walt Disney.

### 5. Che cosa hai imparato grazie allo stage?

Ho imparato a parlare in maniera più corretta lo spagnolo, ho imparato che non dobbiamo cercare le cose fatte su misura per noi perché nella vita si deve rischiare. Io l'ho fatto e ne ho ricavato una magnifica avventura.

### 6. Che cosa hai provato durante lo stage?

Sono stata bene praticamente sempre. E' stato uno stage interessante anche perché ho vissuto una realtà totalmente diversa dalla mia stando a contatto 24h su 24 con un'altra famiglia.

- 1) Nome; cognome; anno di nascita; segno zodiacale; situazione sentimentale
- 2) Se non avessi fatto il professore, cosa ti sarebbe piaciuto fare?
- 3) Disciplina preferita al superiore?
- 4) Sei innamorata? Se sì, è corrisposto?
- 5) Libro preferito?
- 6) 3 tuoi pregi e 3 difetti.
- 7) Cosa ti infastidisce di più in una persona?
- 8) Hai mai rubato? Se sì, cosa? Te ne sei pentita?
- 9) Uno dei momenti più imbarazzanti della tua vita?
- 10) Se potessi conoscere una persona famosa morta, chi vorresti conoscere?

*Conosciamo meglio i nostri professori...*

## Risposte

### Prima intervistata

- 1) Letizia Maria Fauci; bilancia; libera.
- 2) Tante cose: avvocato, archeologa, ecc.
- 3) Tutte le materie umanistiche.
- 4) No.
- 5) Uno potrebbe essere "La vida" di Teresa d'Avila.
- 6) Pregi: sono veritiera; difetti: sono orgogliosa.
- 7) L'ipocrisia.
- 8) Nemmeno per scherzo.
- 9) Mi è capitato di trovarmi in un gruppo e ho visto qualcuno allontanarsi senza motivo, per me è imbarazzante.
- 10) Robert Kennedy.

### Seconda intervistata

- 1) Concetta Sansone, cancro ma in oriente scimmia, divorziata.
- 2) Ostetrica.
- 3) Italiano ma anche matematica.
- 4) Sono innamorata della Vita ed è corrisposto.
- 5) Trilogia della città di K di A. Kristof.
- 6) Generosità, ottimismo, e altruismo. Permalosità, lunaticità...
- 7) Niente.
- 8) No.
- 9) Piangere agli esami di maturità mentre parlavo in francese, era anche il giorno del mio compleanno!
- 10) Mandela.

### Terza intervistata

- 1) Olma Maria Borgetto; 1971; bilancia (ma non troppo); felicemente sposata.
- 2) Da bambina immaginavo il mio futuro ricco di avventure e sognavo ad occhi aperti: mi vedevo prete di frontiera a contatto con i diseredati, chirurgo "missionario" in un ospedale da campo africano, o archeologa sulle orme di Indiana Jones, alla scoperta di luoghi meravigliosi e città scomparse.
- 3) La filosofia.
- 4) Sono innamorata ed è amore corrisposto.
- 5) Non riesco a decidere; ogni libro, fra quelli che ho assaporato, è diventato parte di me e si è legato ad una persona speciale o ad un momento importante della mia vita. Sceglerei "Poesie d'amore" di Nazim Hikmet, regalo del mio Prof di storia, perché i versi di questo poeta turco "esaltano la fiducia nell'intelligenza umana".
- 6) Dicono che io sia solare, generosa ed equilibrata, ma non bisogna mai dare troppo credito alle voci di corridoio: chi parla così non mi ha mai vista assistere a una partita della Juve. Sono patologicamente distratta, disordinata e amante delle cause perse.
- 7) Non tollero l'indifferenza, l'ipocrisia e la prepotenza.
- 8) Ho rubato in passato solo il tempo delle persone che amo e di quelle la cui compagnia mi arricchisce. L'ho fatto per puro egoismo e non me ne pento.
- 9) Da adolescente, nel silenzio di una veglia funebre, presa da inspiegabile coinvolgimento emotivo per la triste vicenda del defunto, scoppiai in un pianto disperato: fu la moglie del defunto a consolarmi, portandomi un bicchiere d'acqua, fra il generale imbarazzo dei presenti.
- 10) Socrate, Cleopatra e Gesù di Nazareth.





# Intervista alla Prof.ssa Farruggio



1. Perché è importante l'alimentazione per noi ragazzi? Le faccio questa domanda perché so che lei, oltre ad essere un'insegnante, è anche nutrizionista.

Una sana alimentazione fa crescere sani e senza disturbi alla salute. Fare 5 pasti al giorno e consumare frutta e verdura tutti i giorni è il segreto per stare bene.

2. Quale musica le piace?

Mi piace la musica italiana, in particolare i cantautori; ascolto anche gruppi musicali stranieri come per esempio: U2 e Queen.

3. Quali cantanti preferisce?

I miei cantanti preferiti sono Fabrizio De André e Roberto Vecchioni.

4. Qual è il suo libro preferito?

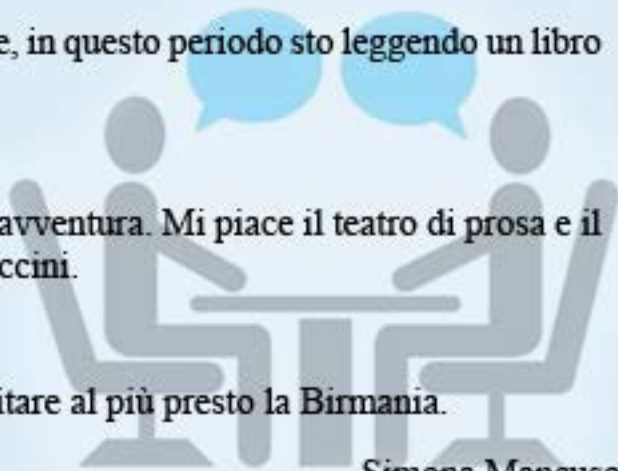
Non ho libri preferiti, perché amo tutti i libri. Mi piace molto leggere, in questo periodo sto leggendo un libro di Antonio Tabucchi, dal titolo "Sostiene Pereira".

5. Le piace il cinema? E il teatro?

Mi piace molto il cinema, preferisco i film drammatici, storici e di avventura. Mi piace il teatro di prosa e il teatro lirico. Quest'anno ho visto la Turandot, un'opera lirica di Puccini.

6. Quale paese del mondo le piacerebbe visitare?

Amo molto viaggiare, mi piacerebbe girare il mondo. Spero di visitare al più presto la Birmania.



Simona Mancuso

## Altre notizie dalla scuola



Abbiamo partecipato ad un concorso sulla Commedia di Dante che prevedeva la realizzazione di un cortometraggio sul tema della legalità. Il tema principale ci ha fatto riflettere, facendoci capire che certe situazioni sono vicine a noi più di quanto pensiamo, proprio a partire dalla nostra scuola. Abbiamo collaborato con i professori, ed è stato emozionante anche vedere la partecipazione attiva della nostra compagna diversamente abile alla quale tutti siamo molto affezionati. Siamo comunque consapevoli che il giudizio starà molto nell'occhio dell'osservatore e anche se non vinceremo il premio per noi questa è già una vittoria, perché avere una classe unica e compatta come la nostra ha un grande valore.

Gli alunni della 3L



Il 27 febbraio del 2019, all'Università degli studi di Palermo, presso l'Aula Magna della Facoltà d'Economia e Commercio, Massimo Recalcati, psicoanalista, saggista e accademico italiano, incontra i ragazzi delle scuole superiori per tenere una conferenza sul suo nuovo libro, "Ritratti del desiderio". L'autore, sebbene esponga all'interno del suo libro temi considerati banali da molti, ha suscitato tra i giovani presenti interesse ed entusiasmo.

Tuttavia, per gli studenti la comprensione di alcuni punti non è risultata semplice, e dopo aver ascoltato la conferenza inerente ai dieci desideri trattati nel libro, è stato possibile fare delle domande alle quali l'autore ha risposto con molta disponibilità, accompagnando ogni risposta con un esempio. Anche la mia classe ha proposto dei quesiti e tra questi uno, che ci stava particolarmente a cuore, relativo alle cure dell'anoressia, ha avuto una risposta illuminante. Il professore infatti ha sottolineato l'importante compito d'amore dei familiari di una persona anoressica. Quest'ultima non deve sentirsi un corpo da riempire con il cibo ma un'anima da ricoprire generosamente d'amore.

Tra tutti i desideri analizzati il desiderio amoroso ha lasciato ognuno di noi con lo stupore di sentirci dire che la cura più alta per la persona che si ama è quella di farle sentire che ci manca perché, se l'amiamo, amiamo tutto di lei ANCORA e ANCORA, che come dice il maestro di Recalcati, J. Lacan, è l'unica vera parola dell'amore.

Infine abbiamo avuto l'occasione di ricevere la firma sul libro che avevamo acquistato, in modo da conservare il ricordo di questa straordinaria giornata.

**Benefazio Asia**



L'associazione Jonathan, che ha sede al villaggio Santa Rosalia e di cui fa parte il prof. Alabastro, rappresenta un esempio di aiuto concreto per gli abitanti del Congo.

Il ricavato degli spettacoli teatrali, realizzati nell'arco di quattro anni, è stato interamente devoluto per la costruzione di una struttura dove le donne possono partorire.

In epoche di muri, razzismi, false e ipocrite integrazioni dove non sempre si affrontano i problemi con serietà, professionalità e cuore dall'associazione Jonathan ci arriva un insegnamento di vera integrazione, di vero e autentico aiuto.

# Gioiosa Marea

A tutti serve un posto speciale dove poter stare in pace, da soli e tranquilli.

Io il mio posto l'ho avuto fin da quando ero piccola, è la mia seconda casa ed è un piccolo paesino in provincia di Messina. Si chiama **Gioiosa Marea**.

E' per lo più una residenza estiva, conta circa 7.000 abitanti ed è un paesino abbastanza piccolo. Potremmo dire che è un intermedio tra mare e montagna, dunque è perfetto per qualunque tipo di persona, anche se io sono un'amante della spiaggia.

Gioiosa Marea è una località abbastanza tranquilla dove il suono delle onde del mare ti culla e ti fa svegliare in perfetto stato, ma c'è anche da dire che è un paese dai vecchi tempi dove, durante le feste, tutt'oggi i parenti e gli amici si riuniscono tutti insieme per giocare a carte e mangiare.

Su Gioiosa ci sarebbe da scrivere fino all'eternità perché questo posto mi dona felicità e tranquillità, ma ovviamente non dovete pensare che sia un posto noioso, tutto il contrario.

Come ho detto prima è principalmente una località estiva e durante il mese di Agosto ogni giorno c'è un'attività diversa, come ad esempio il color party in spiaggia, il carnevale estivo in piazza, sfilate di alcune modelle provenienti da molte città d'Italia, spettacoli vari. Questo paese, poi, offre anche 2 hotel, dei quali uno lo conosco benissimo perché sono stata ospite lì per parecchi anni, ma ospita anche molti villaggi estivi.

Insomma, a Gioiosa Marea si fa amicizia con tutti, arrivi e inizialmente non sai dove andare e con chi ma la gente ti accoglie nei migliori dei modi, ti fanno sentire a tuo agio ed è così che si crea una piccola famiglia.

Questo paese lo consiglio a tutte le persone perché ti fa rinascere, ti fa vedere il mondo con occhi diversi, ti fa vedere l'immensità del mare con le sue isole Eolie, ma ti fa anche vedere la maestosa grandezza della natura.

Una cosa importante è che molti anni fa esisteva una seconda Gioiosa chiamata ai tempi "Gioiosa Guardia" di cui tutt'ora ci sono dei ruderi visitabili in alta montagna.

*E tu, hai trovato il tuo piccolo posto felice nel mondo?*

Spero che questo articolo sia di vostro gradimento e se vi capiterà di andare a Gioiosa Marea, portate amici e parenti e vedrete che ve ne innamorerete proprio come me.

M.Francesca Galati



# IL MONDO LATINO E I SUOI INSEGNAMENTI



In una realtà in cui i punti di riferimento sono influencer e nuovi "Vip" d'internet, materie come il latino sembrano non godere di grande popolarità, soprattutto tra i giovani.

- "Perché studiare una lingua ormai morta?"

- "A cosa serve?"

- "Mi potrebbe mai essere utile?"

Purtroppo sono queste le domande a cui gli studenti non riescono a dare risposta.

Forse poco motivati? Bene, adesso proverò ad elencare alcuni buoni motivi per studiare il latino.

La lingua e la cultura latina, oltre che a sviluppare maggior sicurezza in quella che è la conoscenza della nostra lingua, ci conducono ad un "tempio delle riflessioni".

Grazie allo studio della letteratura latina, infatti, abbiamo la possibilità di conoscere tanti autori che hanno vissuto molti secoli addietro, ma le cui riflessioni sono ancora vive, attuali e ancora valide per poter comprendere la realtà odierna.

Quanto può essere affascinante poter essere ascoltati, compresi e addirittura consigliati da persone che nonostante non ci siano più, sono ancora VIVE.

Hai bisogno di farti giusto una risata? Plauto fa a caso tuo.

Problemi con i tuoi? Amore non ricambiato e non ti senti capito?

Poeti come Terenzio e Catullo possono esserti d'aiuto. Possono essere il tuo rifugio. Leggili e solo così potrai sentirti ascoltato.

Il tempo scorre troppo velocemente, non te ne rendi conto e pensi di sfruttarlo male.

Sai che anche un filosofo latino, tempo fa si è posto le stesse domande? Sto parlando di Seneca, un autore immenso e molto moderno.

E poi ancora Lucrezio, un autore sconvolgente, innovatore. Un uomo che è riuscito a portare scienza e innovazione per sconfiggere la mentalità mediocre, bigotta e superstiziosa. Strano, sembra quasi che Lucrezio si stia rivolgendo alla nostra di società...!

A te lettore,

avrei davvero tanti altri autori da consigliarti, ma davvero vuoi che ti impedisca di scoprire, meravigliarti e conoscere nella vera essenza ogni autore?

Sii libero di conoscere, sei umano, e come tale hai il diritto e il dovere di conoscere tutto quello che è umano.

Sembra quasi di averla già sentita questa frase...ah si! Il buon Terenzio, che in una delle sue opere più celebri scrisse:

*"Homo sum, humani nihil, a me alienum puto".*

# IN QUESTO NUMERO...



**1** Intervista a Manfredi Borsellino  
*La Redazione*

**3** Lettera dal magistrato Del Bene  
*La Redazione*

**4** Pensiero da Flavio Tranquillo  
*La Redazione*

**5** Mamme... per la pelle!  
*Silvia Buzzone*

**7** A Lea Pizzitola  
*M.Francesca Galati*

**8** La redazione consiglia...  
*M.Francesca Galati*

**9** Alternanza Scuola-Lavoro  
*Ragazzi della 3H, Anita Sansone*

**10** Mini gazzetta dello sport  
*Manfredi Giardina*

**11** Pensiero da Sabrina Raccuglia  
*La Redazione*

**12** Ricordi di scuola  
*Roberta Zito*

**13** Il nuovo esame di Stato  
*Simona F., Emanuela Di Caccamo*

**14** Stage Spagna-Francia  
*M.Francesca Galati*

**15** Conosciamo meglio i professori  
*Le ragazze della 3L*

**16** Intervista alla prof. Farruggio e...  
*Simona Mancuso, Alunni 3L*

**17** Altre notizie...  
*Benefazio Asia, Adriano Giordano*

**18** Gioiosa Marea  
*M.Francesca Galati*

**19** L'importanza del Latino  
*Maria Tarantino*

**DIRIGENTE  
SCOLASTICO**  
Domenico Di Fatta

**DIRETTORE  
RESPONSABILE**  
Luigi Barbieri

**GRAFICA E  
IMPAGINAZIONE**  
Germana La Sala

**Ringraziamo:** i professori intervistati, il magistrato Del Bene, Manfredi Borsellino, Silvia Buzzone e Flavio Tranquillo per la loro speciale collaborazione.

Codice Fiscale: 97163270826  
Codice meccanografico: PAPM07000P  
Via Fichidindia, s.n.c. - 90124 PALERMO

Tel. 091.6307454 - fax. 091.6300170  
papm0700Qp@pec.istruzione.it  
papm0700Q@istruzione.it